

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 09.03.2012

### Interventi dei Sigg. consiglieri

**Riorganizzazione riqualificazione ambientale di aree destinate a discarica di tipo "A" di proprietà della ditta Tavella e contestuale rilocalizzazione dell'attività di recupero su terreno di proprietà comunale. Approvazione della bozza di convenzione.**

Presidente

Riapro il consiglio Comunale al punto 6 dell'ordine del giorno che è la riorganizzazione riqualificazione ambientale di area destinata a discarica di tipo "A" di proprietà della ditta Tavella e contestuale rilocalizzazione dell'attività di recupero su terreno di proprietà comunale. Approvazione della Bozza di convenzione.

Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie presidente. Anche questa l'abbiamo portata in commissione, l'abbiamo ben spiegata, è un'operazione di permuta di un'area attualmente di circa 50.000 metri occupata da un'attività che fa frantumazione di inerti ed è anche annessa alla propria attività una discarica di inerti, discarica che ha ancora permesso per cinque anni e a seguito della variante 21 dove avevamo destinato urbanisticamente un'area nella zona fra Beinasco e il Sito, più o meno in quell'area lì, era un terreno a standard, avevamo fatto la verifica degli standard che gli standard erano sufficienti sul territorio e quindi avevamo fatto con la variante 21 una variante urbanistica dove avevamo cambiato la destinazione d'uso di quell'area per renderla idonea a poter effettuare lo spostamento di questa attività. Su quell'area era posta anche una superficie molto limitata di una copertura del 20%; in questa delibera sono state fatte le valutazioni da una parte del valore della nostra area e dall'altra parte del valore dell'area che ci viene data. È stato tenuto conto poi in una perizia asseverata di quelli che erano ancora i tempi di quello che potevano avere di usufrutto di quell'area

come discarica e invece come attività di frantumazione potevano sempre continuare ad andare avanti. Quindi con la perizia asseverata loro ci vanno a dimostrare quelli che sono i costi che devono sostenere per lo spostamento e il mancato guadagno dello sfruttamento ancora di quell'area per i cinque anni. Noi abbiamo chiesto un ulteriore impegno di spesa, loro prendono 8.100 metri e a standard devono sistemare a parcheggio 900 metri. Noi gli abbiamo chiesto di sistemare completamente tutti i 2.700, quindi 1.800 metri in più rispetto a quello che era l'accordo, che praticamente corrisponde circa a 25 euro al metro i 1.800 sono circa 40/45.000 euro in più. Quindi per questa operazione venivano a noi 140.000 euro. Ci è stata richiesta da loro con perizia asseverata un costo di 100.000 euro di quello che era lo spostamento e il mancato utilizzo per cinque anni della discarica e praticamente in più ci fanno un'opera di 40/45.000 euro, quindi la differenza tra i 40.000 più l'opera in più che ci viene, viene circa 85.000 euro in più nel passaggio.

Come dico la perizia da un lato è stata fatta quella della valutazione dei terreni tenendo conto di quelle che sono le tabelle provinciali del valore dei terreni, e dall'altra parte invece quella sullo spostamento una perizia asseverata fatta da un commercialista abilitato. Qui portiamo questa sera questa delibera che va ad approvare la convenzione di passaggio e di permuta delle due aree. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Chi vuole fare degli interventi o dichiarazioni di voto su questa delibera... Ha chiesto la parola la consigliera Mensa, ne ha facoltà.

Consigliera Mensa

Vado a spiegare il perché della contrarietà a questa delibera. La metterei dal punto di vista occupazionale perché in realtà l'attività Tavella, dalla convenzione si dovrebbe spostare da dove è attualmente per andare per andare in Strada del Bottone. La problematica che mi pongo come consigliere comunale è quella occupazionale, attualmente l'attività Tavella ha parecchi dipendenti perché fa frantumazione, e in loco, dove è attualmente, effettivamente lo può fare perché ha un certo terreno a disposizione, c'è questo scavo per cui butta all'interno gli inerti, è il suo lavoro. Dall'altra parte che cosa

fa? L'ho già posta questa domanda in commissione, ma non ho avuto dal mio punto di vista delle risposte esaustive. Il problema è che dall'altra parte va a fare un capannone, va fare un'attività di uffici, ma non continua a fare quello che fa attualmente qua; e questi dipendenti? Quale garanzia dà la società. Tavella al Comune che questi dipendenti nel momento in cui viene spostata completamente l'attività questi dipendenti li trattiene tutti. Questo dal mio punto di vista sociale, in un momento di crisi come questo è di fondamentale importanza. Perché come ho detto prima di porcherie politiche ne sono state fatte tante e dette anche tante. Ne sono state dette tante quando sono stati votati 70.000 metri di capannoni dove sono stati ventilati parecchi posti di lavoro e a sette anni di distanza non ne abbiamo visti. E allora invece oggi voglio impormi, e non voglio nascondermi, voglio dire prima di fare le cose voglio accertarmi per cui ci mancherebbe, dobbiamo spostarci, però voglio delle garanzie a livello occupazionale, perché se una realtà "importante" sul nostro territorio io come Comune ho necessità di sapere esattamente che cosa vai a fare e come garantisci. Perché io non ti devo solo garantire il fatto che ti farò fare, perché c'è scritto bene nella convenzione: io ti garantisco di fare il capannone, ti garantisco di fare la tettoia, ti garantisco di fare il ricovero attrezzi e mi prodigo presso la Provincia di farti avere tutte le autorizzazioni. A me come amministratore invece preme sapere dove vanno a finire gli operai. Non è una certezza, ci mancherebbe, perché purtroppo le certezze ad oggi a livello operativo non ne possiamo avere, però "un minimo di garanzia" questo è doveroso da parte dell'amministrazione chiederlo, visto che l'attività viene comunque spostata e non possono materialmente perché me lo devono spiegare, in loco hanno una certa territorialità, dall'altra parte no, e non possono fare lo stesso tipo di attività. Io voglio queste certezze altrimenti per me il voto ovviamente è contrario. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa. Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta.

Grazie presidente. Brevemente anche su questa delibera, chiamiamola delibera Tavella, con questa delibera procediamo sostanzialmente ad una nuova iniziativa in tema di salvaguardia e riqualificazione dell'ambiente, tutto finalizzato ad offrire un'area non lontana dal centro abitato alla piena fruizione da parte della cittadinanza, questo è il primo obiettivo, riqualificare e fruire e dare la possibilità alla cittadinanza di fruire una nuova area a disposizione della stessa. Quindi se prima ci dicevate nell'ipotesi dell'intervento della GTT, non date le aree, non vendete le aree non costruite le case, qui non potete farci un'accusa analoga perché rilocalizziamo un'attività e diamo ai cittadini da usufruire un'area. Con la convenzione che è sottoposta all'approvazione di questo Consiglio si pongono in questo caso le basi per la rilocalizzazione di un'attività che fatta in quel territorio è invasiva anche se non inquinante rispetto al territorio, comunque ha delle caratteristiche di invasività perché si tratta bene o male di una discarica anche se di inerti, quindi è un'attività che viene ricollocata tra l'altro in un'area del territorio maggiormente decentrata e che viene spostata, e questo riteniamo che sia importante, con tempistiche rispetto a quelli che erano i tempi di esercizio concessi all'attività stessa più rapida. Voglio ricordare, non so se l'ha già ricordato il Sindaco che l'attività di Tavella poteva rimanere in loco e continuare ad esercitare l'attività di discarica fino al 2017.

L'obiettivo finale appunto è quello di realizzare nell'area un parco per i cittadini; l'idea è quella di realizzare il cosiddetto Parco Avventura che sorgerà tra l'altro su un'area completamente bonificata a cura e spese della stessa azienda che se ne va. Ricordo ancora che le opere di realizzazione del Parco saranno finanziate con le compensazioni derivanti dalla realizzazione del termovalorizzatore. Come si concretizza l'operazione l'abbiamo già detto, si concretizza con una permuta di aree, come Comune cediamo un'area di 8.100 metri quadri in Strada del Bottone ed acquisiamo una superficie di 49.000 metri quadri in località Gerbido, quindi subito dietro all'area cimiteriale. La valorizzazione economica dell'operazione di permuta è stata determinata dai nostri Uffici tecnici con un conguaglio a favore del Comune, si tratterà poi di valutare, parzialmente è già stato fatto, i costi della chiusura anticipata.

Concludendo la struttura dell'accordo ci pare la struttura equilibrata sia sotto il profilo economico finanziario, e comunque sia sotto il profilo delle finalità delle operazioni che rappresentano un indubbio vantaggio pubblico, e per questo motivo a nome del PDL e di Obiettivo Orbassano formulo la dichiarazione di voto favorevole all'approvazione della delibera.

Un'annotazione sul problema sollevato dalla consigliera Mensa, il problema occupazionale. La consigliera Mensa già in due occasioni questa sera ha dato mostra di doti di preveggenza, perché nell'obiezione rispetto alla precedente delibera ha già etichettato come attività urbanistica "schifezza" il palazzo che si andrà a costruire senza sapere ancora né la tipologia architettonica, non si è discusso nel modo più assoluto di tipologia architettonica e già viene definita "una futura schifezza da lasciare ai posteri", quindi se non sono doti di divinazione queste non so cosa possano essere. E adesso ancora prevede quello che farà Tavella, cioè che Tavella smantellerà tutto, licenzierà tutti. Ma anche se così fosse la consigliera Mensa dimentica che nella nostra Costituzione c'è un articolo 41 che attiene all'attività economica, all'attività imprenditoriale. L'art.41 della Costituzione ci dice che l'iniziativa economica e privata è libera, quindi l'imprenditore è libero di chiudere, aprire, licenziare, e il Comune non può intervenire, tanto è vero che il terzo comma dell'art.41 dice che la Legge determina i programmi perché l'attività economica pubblica e privata possano essere indirizzate e coordinate ai fini sociali: la Legge, non il Comune. Il Comune non può imporre mantenimento di livello occupazionale, non può chiedere precise garanzie che vengano mantenuti i posti di lavoro, noi ne saremmo felici, ma non possiamo imporre nulla a un privato che esercita una libera impresa economica. Ma neanche dare delle prescrizioni, neanche delle garanzie. Questa è un'operazione che si fa senza poter conto di queste variabili, che sono variabili auspicabili, ma se anche Tavella ci dicesse: io licenzio tutti cosa facciamo? Non si fa più l'operazione? E Tavella tiene i dipendenti, aumenta o diminuisce la sua impresa solo perché fa l'operazione con il Comune? Ma l'impresa Tavella è libera di fare nell'ambito dell'iniziativa economica quello che meglio crede. Il Comune non può né indagare né sondare quelle che sono le intenzioni di un operatore, se non in via assolutamente informale senza nessun risvolto pratico. Questo argomento è palesemente

irrilevante, irricevibile e non pertinente alla discussione che stiamo facendo. Qui si fa mera demagogia, tenendo in scarsissima considerazione addirittura i basilari principi costituzionali. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Ha chiesto la parola il consigliere Salerno, ne ha facoltà.

Consigliere Salerno

Grazie, signor presidente. Io dovrei fare due domande. Una, mi piacerebbe sapere ancora quanti metri cubi di inerti può ricevere dove attualmente è la discarica Tavella, e quanti metri cubi noi gli possiamo concedere spostandoli nell'area nuova. Secondo, se la domanda è stata fatta dal sig. Tavella, oppure la richiesta è partita dal Comune. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Salerno. Ha chiesto la parola il Sindaco.

Sindaco

Qui si fa un po' di confusione su quella che è l'operazione in corso. Qui si tratta di una permuta di area, non stiamo dando autorizzazioni commerciali in apertura o cose di questo genere. Noi stiamo facendo una permuta di aree; a noi interessa quell'area, Tavella è disponibile a spostarsi in un'altra area perché gli fa più comodo probabilmente avere una viabilità migliore in quell'area, mentre lì ha una superficie chiaramente più grande ma evidentemente una viabilità decisamente più sconveniente, perché si tratta di fare addirittura uno sterrato per arrivare. Tavella continua a fare tranquillamente la sua attività su 8.100 metri ne avrà a sufficienza, non avrà più la parte della discarica ma l'attività di frantumazione continua tranquillamente ad andare avanti. Poi se Tavella volesse anche chiudere lì, può anche chiudere lì, non è che noi se chiude lì o da un'altra parte noi possiamo mettere la questione in termini differenti. Noi stiamo facendo un'operazione di permuta di un'area, indipendentemente da quelli che sono i suoi interessi di attività imprenditoriali, che non penso siano cambiati perché è un'attività

abbastanza vecchia, storica Tavella, almeno, non ha mai manifestato problemi legati a mancanza di lavoro. È una ditta che lavora anche bene, abbiamo utilizzato anche noi Tavella quando abbiamo fatto il parcheggio grande sotto il San Luigi, è una ditta molto attrezzata, ha fatto anche la demolizione dentro l'ex Autocentro di tutti gli edifici vecchi dell'AER, l'hanno fatta loro è una grossa ditta specializzata con diversi mezzi che fa interventi di questo genere. Quindi non esiste una problematica di questo tipo, ma è semplicemente un'operazione di permuta di aree, su un area che noi avevamo urbanisticamente messo con la variante 21, predisposta urbanisticamente per ospitare un'area come questa e finalizzata nel nostro interesse di andare, come ha detto prima il consigliere Beretta, a riprenderci un'area vicina al parco sulla quale si vuol fare un intervento finanziato con il termovalorizzatore. Quello rappresenta una seconda tranche, con la prima tranche in questo momento ci vengono finanziati i tre parchi urbani, poi come seconda tranche abbiamo il parcheggio basso del San Luigi vicino alla rotonda nuova dove abbiamo comperato un'area dal Mauriziano di 8.000 metri, e l'area del Parco Avventura. Evidentemente per noi c'è anche interesse di acquisire l'area abbastanza rapidamente per poter progettare sopra, perché se non abbiamo la proprietà dell'area evidentemente non possiamo presentare il progetto al TRM per avere il finanziamento. Quindi è tutto un insieme di passaggi finalizzati a riqualificare quell'area utilizzando i soldi di TRM Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Ha chiesto la parola la consigliera Vassalotti. Ne ha facoltà.

Consigliera Vassalotti.

Grazie. Dichiarazione di voto contraria.

Presidente

Ringrazio la consigliera Vassalotti. Ha chiesto la parola il consigliere Salerno. Ne ha facoltà.

Consigliere Salerno

Grazie, signor presidente. Che fosse una permuta d'area questo l'avevamo capito tutti quanti, e anche dal nostro punto di vista un'operazione commerciale. Pertanto quando si parla di discariche di questo tipo, perché diciamo sul territorio piemontese discariche di inerti non ce ne sono tantissime, quindi hanno un certo valore. A questo punto mi domando su quale perizia su quale base è stato dato un valore all'area Tavella dove attualmente è ubicata, perché mi pare di aver capito che noi non sappiamo ancora in questo momento quanti metri cubi di inerti possono essere ancora conferiti in quell'area. Consigliere Beretta, dico questo perché in base ai metri cubi di inerti che si possono conferire può aumentare diminuire il valore dell'area, se no sicuramente non l'avrei detto, e nel frattempo mi piacerebbe anche sapere nell'area che ha messo a disposizione il Comune, quanti metri cubi, naturalmente il Comune insieme considerato che c'è un impegno del Comune e della Provincia di dare queste nuove autorizzazioni, quanti metri cubi può conferire Tavella nella nuova area.

... solo per fare frantumazione? ...

E il conferimento degli inerti dove lo fa? ... Pertanto nella nuova area non viene conferito nessun inerte. Viene solo data un'area da parte nostra. ... Adesso mi è chiaro il messaggio. Allora a questo punto le perplessità della consigliera Mensa sono perplessità fondate, perché il Comune che ha manifestato l'interesse di avere in proprietà l'area dove oggi è ubicata Tavella, considerato che non ci sarà più questo tipo di attività dove si potranno conferire gli inerti, ci potrebbe essere il rischio di alcuni dipendenti che possono essere lasciati a casa. Considerato che viene fatta una convenzione, il consigliere Beretta conosce sicuramente meglio di me la Costituzione e le Leggi dello Stato italiano, ma nella convenzione io la responsabilità come Comune ce l'ho e pertanto l'avrei vincolato in qualche maniera a mantenere i dipendenti attuali. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Salerno. Ha chiesto la parola il Sindaco. Ne ha facoltà.

Sindaco

Un buco non produce dipendenti, qui l'attività è la frantumazione; poi dove scaricano la roba non è che produca dipendenti. Queste attività di cave ne ricercano sul territorio da diverse parti da riempire, e quindi la questione crei una minor possibilità di posti di lavoro, il fatto di avere un buco qui o un buco da un'altra parte da riempire, è l'attività di per sé che crea lavoro, che non è solo quella finalizzata in loco, la Tavella ha molti mezzi che vanno a fare demolizioni sul posto, ha delle gru, delle altre cose: sono tutte attività fatte presso i cantieri, poi tutte le macerie che recupera quando fa una demolizione lo porta nell'area, lo frantuma e lo rivende. Quindi non è neanche un'attività preminente quella che loro svolgono, perché hanno un'attività presso i cantieri per il tipo di lavoro che viene fatto. Quindi il fatto di avere un buco lì o da un'altra parte è assolutamente ininfluenza sotto l'aspetto dimensioni operative del personale, su questo non ci piove. Oltretutto ribadisco che là è un'area piana che non viene utilizzata a discarica se non a stoccaggio momentaneo della lavorazione.

PRESIDENTE

Ringrazio il Sindaco. Prego, consigliera Mensa

CONSIGLIERA MENSA

Ma ce lo siamo posti il problema che comunque Tavella rinuncia a buttare gli inerti in questa "discarica" per cinque anni? Cioè nel momento in cui rinuncia a fare quel tipo di attività avrà una motivazione. E la motivazione – e uso il condizionale perché non sono una veggente, magari lo fossi – probabilmente il pensiero è quello di rinunciare a fare un certo tipo di attività, e probabilmente anche rinunciare a qualche dipendente ... anche voi siete veggenti... sono tutte ipotesi. Allora siamo sulla base di ipotesi, e a me ipotizzare piace poco perché io sono abituata a delle certezze. È molto meglio parlare sulle certezze. Allora visto che ci sono dei dipendenti, visto che siamo in un momento di crisi, avete fatto una battaglia – ma non solo voi, ci sono altre amministrazioni che fanno battaglie sui posti di lavoro, lo avete fatto con Bricoman – allora "imponiamo" io non so come, lo avete fatto con Bricoman sulla convenzione, andatevela a

rivedere, l'avete fatto coi 70.000 metri, avete parlato coi sindacati, avete fatto scrivere fior fior di lettere da parte dei sindacati...

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Andiamo avanti, ha chiesto la parola il consigliere Gallino, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Gallino

Grazie presidente. A parte il fatto che il Sindaco mi ha preceduto perché stavo dicendo esattamente la stessa cosa, con il buco non è che si ha un dipendente in più o in meno, anzi, oso sperare che avendo la discarica in un altro posto, probabilmente avrà qualche dipendente in più perché gli fa da auto-trasportatore, a prescindere da tutto ciò comunque il Comune non può assolutamente intervenire anche perché la cosa è differente dal Bricoman, qui c'è solo un cambio di posto e basta. L'attività è sempre comunque ad Orbassano, non è che vada via dal Comune di Orbassano. Come ha detto Beretta il Comune non può intervenire in questo senso, se no l'avremmo già fatto e non solo una volta, anche più di una volta, non c'era bisogno che lo dicessimo noi al Sindaco. Volevo solo annunciare il voto favorevole anche in previsione di quello che invece questa benedetta cava diventerà, questa sì che è una cosa importante, perché facciamo questo parco, un altro parco tra l'altro che viene finanziato con le opere a scomputo dell'inceneritore. Quindi direi che è un'ottima occasione, tra l'altro viene proprio vicino al parco Ilenia Giusti quindi è un po' come un allargamento del suddetto parco. Quindi direi che è ancora meglio. Voto favorevole. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gallino. Se non ci sono più interenti e dichiarazioni di voto direi che possiamo passare alla votazione.

Segretario

Beretta, Baravalle, Ferrara, Gallino, Gambetta, Gobbi, Guglielmi, Labella, Maglione, Mango, Manzone, Marseglia, Masante, Mastroianni, Mensa, Mussetto, Raso, Rio, Salerno, Serra, Vassalotti.

Presidente

Presenti 18, astenuti 1, votanti 17, voti favorevoli 11, voti contrari 6.

Votiamo per l'immediata eseguibilità:

Favorevoli ...

Contrari ... i consiglieri: Mango, Manzone, Gobbi, Salerno. Vassalotti e Mensa.

Astenuti ... il consigliere Labella.

La delibera è stata approvata.